

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda
pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Verso la Patria

Ripeterò concetti già esposti, ma insisto sull'argomento. Oggi s'impone alla stampa il dovere di parlare di patria, di agitare per tutte le contrade questo concetto che altri può credere un arcaismo di età e di generazioni che hanno fatto il loro tempo; ma che invece nel secolo XX ha tutto il suo valore storico e morale.

Noi abbiamo avuto l'unità politica d'Italia a costo di sacrifici e di eroismi, dobbiamo adesso ottenere la vera unità morale, riunire tutte le nostre forze, polarizzare le nostre coscienze verso un ideale comune: la grandezza della nostra nazione.

I politici ci hanno detto che siamo in periodo di transizione, tendiamo verso nuove forme di vita; noi constatiamo coll'esperienza il graduale movimento di nuovi principi; osserviamo una lotta d'idee, le azioni nuove dei nuovi partiti; ma sentiamo nella nostra anima che al rapido progresso del nostro pensiero si oppone una forza psichica, un substrato di sentimenti che abbiamo ereditato dalle generazioni che ci precedettero. Lo studio riflesso della vita ci fa conoscere una tendenza continua verso una solidarietà internazionale; l'insulto alla nostra patria scuote le nostre fibre, accende in noi il sacro fuoco di un idealismo che sa tramutarsi nell'azione più energica, nell'eroismo più mirabile. Ecco l'antitesi, ma in questa è la vita. Nelle morte gore di un partito ultra conservatore la patria è un debole fascio che raccoglie usanze che tramontano, per un partito ultra rivoluzionario è l'errore di età trascorse. Per le giovani e sane menti non è l'uno né l'altro, ma forza imminente che avvince le nostre anime e sospinge verso il progresso comune che si esplica in tutte le forme di attività. Non l'ostacolo sulla via del pensiero, non la colonna limite al progresso sociale, ma l'irradiazione storica di civiltà progredite, la quale ci guida verso un sempre migliore avvenire.

Alfredo Oriani che coll'aspra parola insulta al socialismo che a Trieste lotta contro l'italianità. Enrico Ferri che nel Parlamento sostiene la necessità di un forte nazionalismo che protegga i nostri emigranti, combattono da parti opposte per un unico e nobile intento, indicano un indirizzo nuovo di idee che fra un limite estremo di apatico misonatismo ed un altro utopistico di rivoluzione, sorreggono le menti delle masse per un'equilibrata azione di progresso per la nostra Italia.

Ineggiamo alla patria non per difendere un passato e distruggere un avvenire, ma per integrare una continuità storica, pensiero dei nostri Grandi, azione dei nostri Eroi, superba conquista di un Popolo cui arride la speranza di un superbo avvenire.

Vincenzo Filtri

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Brindisi 25 Giugno 1909

EGREGIO AMICO

La questione del latte, di questo alimento-medicina tanto necessario per i bambini e per gli infermi, è una questione importante, e merita ogni possibile miglioramento.

Attualmente il latte si vende, sia di vacca che di capra, al domicilio dei consumatori, evitando così la frode della miscela dell'acqua, ma non già la facile trasmissione delle infezioni dell'animale da cui proviene il latte all'uomo, con grave danno della salute pubblica, se un'accurata e continua visita del Veterinario ai detti animali, non la tutela.

È sorto in alcuni il desiderio dell'impianto di una latteria. E questo pure per il nostro Paese, stante le sue condizioni speciali, è un problema economico-igienico complesso e non di facile soluzione.

Quando la fillossera distrusse i vigneti nelle ubertose provincie meridionali della Francia, essa, per sostenere il primato enologico nel Mondo, che le costò due secoli di attività e di sacrifici, ricorse ai vini Spagnoli ed Italiani. Ecco perchè i nostri vasti territori vennero man mano trasformandosi in vasti vigneti con l'abbandono della cerealicoltura e della pastorizia prima coltivata. In queste condizioni non è agevole l'impianto d'una latteria, senza l'allevamento degli animali appositi, mentre manchiamo di animali da macello, che ci vengono forniti di fuori. Alcuni signori del nostro paese, anni addietro, intrapresero con coraggio ed attività l'impianto d'una latteria privata, smaltendo latte genuino e pastorizzato. Ma i grandi sacrifici, le grandi cure, le gravi spese sopportate senza un utile corrispondente, li consigliarono di smettere tale industria.

Per l'impianto d'una latteria a modo occorre innanzitutto un Gabinetto chimico-microscopico, un tecnico per le relative analisi, un personale di servizio esperto, ciò che importa la spesa annuale di non poche migliaia di Lire. E nel caso d'una sopra produzione di latte, o di vendita di esso al di sotto della produzione, occorrerebbe pure l'impianto d'un caseificio con l'aumento d'incombenti e di spese.

Forse solo in un modo si potrebbero mettere insieme le somme occorrenti, cioè sotto forma di cooperative, come ci dà esempio magistrale la Svizzera per la produzione dei famosi formaggi svizzeri che dominano il mercato mondiale. Ma per tali impianti e per tali imprese occorrono, oltre i capitali adeguati, capacità tecnica, onestà amministrativa. Bisogna però confessarlo, per i fatti a tutti di già noti, tali industrie presso di noi non possono incontrare alcun favore, essendo che i pochi tentativi fatti sotto questa forma nel nostro paese andarono tutti falliti e per delle ragioni che è meglio tacere.

A me sembra, quindi, stante le condizioni nostre sfavorevoli di conservare il vecchio sistema migliorandolo, cioè assoggettando la visita sanitaria quotidiana gli animali lattiferi necessari per la fornitura

del latte, di far mantenere pulite le stalle nelle quali sono ricoverati; far eseguire due volte al giorno in precedenza del mungimento il lavaggio dei capezzoli alle vacche lattifere: solo così potremo esser sicuri di aver del latte buono, genuino, e non già un'insidia continua alla vita dei nostri ammalati e dei nostri bambini.

DIX.

DRAPPI & DAMASCHI

Contro il busto.

Tempo fa alcune signore appartenenti alle più alte classi della società parigina, risolsero di formare una lega allo scopo di protestare praticamente contro la tortura inflitta alle donne dall'uso del busto.

Le signore si erano messe d'accordo per bandire la corazza che loro imponeva la moda, inaugurando una campagna contro il busto troppo stretto. Una delle fondatrici della lega contro il busto ha comunicato ad una rappresentanza di giornalisti una lista contenente circa seicento nomi di ben noti dottori, artisti, pittori, scultori, letterati ed altri, i quali hanno dato la loro approvazione alla campagna.

Sfortunatamente — disse la signora che presentò questo elenco — molti dottori non coadiuvano l'opera da noi intrapresa.

La lega contro il busto ha poi scritto un opuscolo il quale mostra tutti i danni della moda fatale. I fabbricanti di busti della Francia, però, non se la danno per intesa, anzi stanno studiando dei nuovi sistemi per procurare alle donne una vita di vespa. Infatti si annunzia per questo autunno l'introduzione delle Luigi XV e Luigi VI le quali richiedono un busto molto stretto.

Uova artificiali

In America le uova artificiali si fabbricano su larga scala, mediante quattro operazioni successive. Viene prodotto da prima il tuorlo, una miscela di farina di granturco, di amido estratto dal frumento, di olio e di altri ingredienti, che in forma di pasta densa si versa nella parte della macchina dove riceve la necessaria forma rotonda. In altro compartimento, il rosso viene circondato da uno strato di albumina liquida — il bianco — cui una rotazione rapidissima dà la forma ovale. Poscia l'uovo, così composto, passa automaticamente in altro ricettacolo per esservi circondato da una sottile pellicola, e finalmente nell'apparecchio produttore del guscio che lo riveste di un involucro alquanto più grosso e resistente di quello naturale. Tali uova, affatto innocue, non sono soggette a decomposizione e resistono meglio al trasporto, causa la maggiore durezza. Quanto alle proprietà nutritive... la cosa è alquanto diversa.

Gobbe mondiali.

È noto che la Spagna è, fra tutti i paesi ove penetra la statistica, quello che conta il maggior numero di gobbi. Anche in Francia però essi non scarseggiano. Ivi la regione che ne annovera di più è il bacino della Loira; ed è celebre localmente un paese che ne fa parte ove essi raggiungono la incredibile proporzione di uno ogni tredici abitanti. A questo proposito, un dilettante di statistica ha calcolato che in tutto il mondo i gobbi sommano ad un milione; ciò che, data la dimensione media di 20 centimetri per ogni gobbo, farebbe, sommando assieme, un'altezza di 200.000 metri!

Una nuova luce, chiara senza calore.

Dove il Tesla trionfa è nella distribuzione della luce, che egli sbarazza di tutti quei

fili complicati che ingombrano le nostre abitazioni e ci obbligano a stabilire a ciascuna lampada il suo posto invariabile. Per meglio dire si tratta di una luce di nuovo genere, la luce Tesla.

La lampada Tesla è formata da un grande tubo di vetro di 5 o 6 metri di lunghezza, e contornata da uno spirale. Le estremità del tubo sono ricoperte da calotta metallica e portano degli uncini per sospensione. Infine tali tubi contengono dei gas rarefatti i quali sotto l'influenza della corrente prodotta dall'oscillatore, si accendono ed irradiano una luce dolce equivalente a 50 candele per ciascuna lampada, la quale può servire indefinitamente, mentre le ordinarie lampade ad incandescenza sono carbonizzate dopo non molte ore di funzionamento. La luce Tesla non è oltre accompagnata da alcun sviluppo di calore, ciò che evita ancora una perdita di forza senza nessun vantaggio.

Agricoltura e condutture elettriche.

Venne constatato che una grandinata assai violenta prodottasi nella Vaucluse — Francia meridionale — su una lunghezza di 14 chilometri per 2 di larghezza, seguì regolarmente una conduttura elettrica ove la corrente circola alla tensione di 4500 volt. Il temporale percorse tutte le svolte della linea ed inferì specialmente nelle sue vicinanze immediate, decrescendo d'intensità man mano aumentava la distanza, per perdersi del tutto quando essa raggiunse il chilometro. Questo prova come fra una nube temporalesca ed una di tali condutture si stabilisca un campo elettrico ove delle eventuali rotture di equilibrio possono provocare la caduta della grandine. La potenza del campo sarebbe però molto variabile, a seconda delle condizioni atmosferiche e dell'intensità della corrente.

Piccola Posta.

F. C. — Grazie dell'augurio che ci fate. Il consiglio poi che vi diamo del noto affare, è di non curare l'imbecillità del... gonfio Presidente. È abbastanza nota la sua ignoranza. Signorina Irma — L'affetto intenso, non si dimostra certamente come voi fate! Il vostro G. S. si è comportato come meglio non poteva!

La donna, purtroppo, partecipa molto degli istinti del cocodrillo! Ora, piangete, dopo aver atrocemente offeso chi non meritava! G. S. — Qualunque comunicato, per vostra norma, deve pagarsi a tariffa e l'Amministrazione non transige neppure con i migliori amici.

Saltarello

Importanti proposte d'un Consigliere Comunale

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, il Consigliere Sig. Teodoro Caffero lesse una particolareggiata sua relazione, su quanto è indispensabile alla nostra città, ora che trovasi sulla via di prendere un maggiore sviluppo.

Fra le tante utilissime proposte troviamo quella principale, ed a cui la nostra amministrazione dovrebbe subito provvedere, dell'ampliamento dell'Ospedale Civile, il quale con l'aumento della popolazione e con la prossima venuta fra noi di un numeroso contingente di militari non potrà certo più rispondere alle esigenze locali.

Il Caffero risolverebbe facilmente il problema, aggiungendo ai presenti locali quelli dell'orfanotrofo S. Chiara, ed aggregando questo al Convento degli Angeli, sicuro che quelle monache permetteranno,

di buon grado, che parte dei loro vasti e superflui locali, siano adibiti a così fi-
lantropico uso.

La proposta, secondo noi, è attuabilissima; e con essa soltanto potremmo ottenere lo scopo, senza attendere le pratiche interminabili, e spesso di esito incerto — l'edificio Scolastico informi — per addivenire alla costruzione d'un nuovo e grandioso Ospedale.

Non per la prima volta abbiamo inteso le meraviglie e le degradanti critiche dei forestieri fatteci intorno agli inadatti locali del nostro Ospedale; mentre, queste opere umanitarie e civili, non sono altrove in alcun modo trascurate, anzi si cerca ovunque, con una gara nobilissima, di possederle migliori, rispondenti cioè *in tutto e per tutto*, alle moderne esigenze della scienza salutare.

Facendo un esame, sia anche generale, del nostro Ospedale, noi troveremo che esso non potrebbe, sotto alcun riguardo, rispondere al nobile intento, specie dal lato igienico degli ambienti, trascurando poi di far qui menzione di tutto ciò che ad esso manca, come principalmente una buona sala operatoria, una sala di maternità, ecc.

Per una città marittima importantissima e che potrebbe chiamarsi internazionale, è davvero obbrobrioso trovarsi in sì tristi condizioni, ai tempi di civiltà e febbrile progresso in cui siamo presentemente.

L'ACQUA.

Il Cafiero, nella sua relazione, tratta poi la questione, non meno importante della prima, riguardante l'acqua potabile; altra piaga del nostro paese, che nessun'Amministrazione ha saputo o voluto risanare, od almeno rendere meno dolorosa. La famosa costruzione dell'acquedotto pugliese, in verità, ha pure molto contribuito per trascurare immediati e necessari provvedimenti in merito; però, se si fosse tenuto presente che lunghi anni dovranno passare ancora, prima di poter risentire i benefici di sì utile e grandiosa opera, un'accorta Amministrazione avrebbe dovuto ritenere doveroso escogitare tutti i mezzi, perchè la salute di una numerosa popolazione, non sia attentata dai pericoli cui può esporla il consumo di un'acqua impura.

Il Sig. Cafiero propone intanto, che per evitare le ingenti spese occorrenti alle ricerche di altra sorgente ed alle relative nuove condutture, non vi sarebbe altro mezzo che dare incarico d'una completa ristaurazione dell'acquedotto Romano, a persone pratiche di simili lavori, rivolgendosi per ciò ad esperti fontanieri di Roma.

Tale proposta è pure meritevole d'ogni considerazione da parte dell'Amministrazione Comunale; e noi siamo certi che questa non esiterà di studiare le due importantissime quistioni, sicura che non le mancheranno la gratitudine ed il plauso generale della cittadinanza.

Prima di chiudere il presente ci sentiamo nel dovere di congratularci col Sig. Cafiero, e di additare all'ammirazione dei lettori il suo continuo e vivo interessamento esplicato sempre a vantaggio di Brindisi.

GENERALI IN GIRO

La mattina del 23 corr. sono giunti, per le annuali manovre con i quadri, il Tenente Generale Mazzei, Comandante il Corpo d'Armata, col suo aiutante e Stato Maggiore; due Maggiori Generali ed una trentina di ufficiali superiori.

*Son gli insetti talora un gran flagello
Ma ne può la « Razzia » fare un macello.*

L'Irrigazione nelle Puglie

Per incarico ricevuto, riportiamo volentieri l'importante discorso che l'Avv. Di Majorano ha pronunciato a Napoli, nell'interesse della nostra regione, in quel congresso agrario meridionale, tenutosi dal 7 al 12 corrente.

Inutile dire che il prelodato oratore, per le sue qualità di parlatore fecondo, e per aver saputo suggerire con grande avvedutezza i rimedii ai nostri mali, fu oltremodo ammirato dal competentissimo uditorio.

La Mostra di macchine per il ritrovamento e l'elevamento dell'acqua del sottosuolo pugliese ha lo scopo di spingere rapidamente la Puglia verso la irrigazione.

L'acqua sola rende possibile tutte le forme di produzione agraria, che hanno bisogno di pioggia a tempo fisso. L'acqua, come disse il divino Leonardo, è il sangue e la nuia del mondo Orazio, nelle cui vene scorreva sangue Pugliese, definì la Puglia con pittoresca e terribile proprietà: *siticulososa*. La siccità del 1908 fu un disastro immenso del quale perdurano ancora gli effetti. Migliaia di alberi nella nuova stagione abbiamo visti deperiti. Le campagne di pascolo risentono anche ora gli effetti del flagello, onde una terribile moria nel bestiame.

L'Italia nuova, dando l'acqua da bere alla Puglia, non ha corretto che in parte l'errore della natura. Intorno al 1880 il Ministero d'Agricoltura, preoccupato delle siccità che incombono sulla Sardegna e sulle Puglie, promosse studi sul problema delle acque sotterranee e nel 1883 in Cagliari e nel 1885 in Lecce, bandì due concorsi internazionali con lauti premi per gli apparecchi meglio adatti alla trivellazione dei terreni e per i meccanismi elevatori mossi gratuitamente dalla forza del vento.

L'irrigazione della terra ha una storia antichissima e gloriosa.

Le opere idrauliche degli Egizi antichi formano l'ammirazione del Mondo. In Cina si irriga la terra da molti secoli. Nell'India i serbatoi sono posti sotto la tutela della religione. Nella Spagna si irriga per fino l'oliveto e la vigna. In Italia la superficie irrigata è di 1,400,000 ettari. Di questi 1,200,000 appartengono all'Italia superiore. In Puglia non si fanno che scarse ed incalcolabili irrigazioni a mano e con molta spesa, pur non di meno i risultati che si ottengono sono mirabili ed altamente remunerativi.

E' stato constatato, che un ettaro di terreno coltivato ad ortaggio produce otto o dieci volte il reddito che dà un ettaro coltivato a vigna. Ma siamo sicuri di trovare grande quantità di acqua nel sottosuolo Pugliese? Ecco il problema che s'impone e rispondiamo subito con dati precisi. Risponderemo col prof. Cosimo De Giorgi da Lecce, uno dei più stimati geologi italiani, le cui ricche stigrafiche sperimentali, lodate dal Tarantelli e da altri maestri, continuano da 40 anni e riguardano le nostre regioni.

E qui permettete che additi alla pubblica estimazione un opuscolo di recente pubblicazione del ragioniere Orzono Valentini da Lecce dal titolo « Come irrigare la Puglia ».

In questo opuscolo è dimostrato come in tutte le Provincie delle Puglie vi è un tesoro nascosto. La deputazione politica Pugliese che sta dando prova da un tempo a questa parte di interpretare i veri bisogni delle popolazioni e fa valere presso il Governo centrale dritti obbliti, deve rendersi insistente perchè nei bilanci dello Stato, e più propriamente in quello di agricoltura e commercio, sia stanziata una somma sufficiente agli esperimenti di trivellazione.

CONSORZIO AGRARIO

Seguitano, anzi fanno imprompiu insistenti le voci sfavorevoli verso questo Consorzio Agrario, la cui amministrazione, oltre a non essere capace di rendere in alcun modo utile, come dovrebbe, l'importante istituzione, usa non pochi riguardi a' suoi beniamini, trascurando, al contrario, gli interessi di altri soci.

Vi sono stati di questi, che mentre avevano da diverso tempo, prenotato presso il Consorzio medesimo delle partite di zolfo, non hanno potuto più ritirarlo, perchè gli zelantissimi ed accorti suoi amministratori lo hanno esaurito dispensandolo a chi ne aveva meno diritto!

Ci sarebbe da dire molto in merito; però noi preferiamo tacere, perchè attendiamo nuove e sensazionali notizie. Osserviamo soltanto, che quando a capo di sì importanti istituti, vi sono persone del tutto incapaci della carica che rivestono, e che nessun altro sentimento anima se non la meschina ambizione di vedere ancor più gonfia la boria innata o piovuta improvvisamente dal cielo; quando, non amore alla terra, ma solo *miserico egoismo* anima certe nullità, ebbene allora non si possono sperare frutti migliori.

E per avvalorare meglio questo nostro pensiero, abbiamo presso di noi un ridicolo, ma prezioso documento, la cui pubblicazione rimandiamo a tempo migliore!

C. M.

PESCATORI E PESCA

La numerosa classe dei nostri pescatori incomincia sin da ora a preoccuparsi seriamente, sia per il fatto che con la stazione delle torpediniere alle sciabiche, le sarà ostacolato l'ormeggio delle sue barche; sia perchè la costruzione della tettoia sul largo omonimo, le impedirà di asciugare in quel punto le sue reti, e sia perchè pure, con la costruzione del muro di sponda attorno a tutto il porto interno, non avrà più il luogo come tirare in terra le barche medesime, per ripararle e ripulirle dalle erbe che rapidamente si formano sotto il fondo in questa stagione.

Ci meraviglia intanto come nessuno dei nostri, magnati abbia finora pensato a questo seriissimo inconveniente, che ostacolerà senza dubbio un importante commercio, dal quale traggono sussistenza le numerosissime famiglie dei nostri poveri pescatori.

E' necessario perciò che si pensi seriamente sin da ora a provvedere al riguardo, e fare in modo, che alle molteplici opere che il governo ha intenzione di attuare nel nostro porto, non sia trascurato un comodo vicino ed apposito scalo, nonchè un punto di sicuro ormeggio delle barche suddette; e ciò nell'interesse, ripetiamo, d'una numerosa classe di onesti e laboriosi cittadini, nonchè d'un importantissimo commercio, che non può non essere incoraggiato dalle Autorità competenti.

Siamo certi che il nostro Deputato prenderà anche egli seriamente a cuore simile quistione, vitalissima per Brindisi, e s'interesserà tutt'uomo, affinché gli interessi della classe suddetta, non siano menomamente lesi.

Circa la pesca, interessiamo poi ancora una volta il nostro egregio Comandante di Porto, Cav. Trucco, affinché sia osservato scrupolosamente quanto prescrivono in merito gli appositi regolamenti e leggi; e ci perdoni l'egregio ufficiale, se dobbiamo questa volta dolerci con lui, per non aver voluto tener conto delle nostre lagnanze fatte sempre in merito.

Spesso si vedono al mercato delle cestricolme di pesce piccolissimo preso con

la famosa *sciabich*, rete a maglia strettissima, mentre sappiamo che vi è una legge che vieta severamente simil genere di pesci essendo essi tossicissimi, massime in certe designate stagioni.

Nulla diciamo poi della pesca con la dinamite che qui si pratica su larghissima scala ed impunemente, nonostante le parecchie disgrazie verificatesi a causa del terribile esplodente.

Pare impossibile come questa debba sempre essere la città delle comodità altrui; la città della vera anarchia, mentre vi è chi dovrebbe essere simili sfacciate infrazioni alle leggi ed ai regolamenti governativi.

Ci auguriamo che non ci farà ancora ripetere l'argomento, e che l'Ufficio di Porto provvederà una buona volta per sempre al brutto inconveniente; con quella energia che il caso richiede.

CRONACA

Conferenza

Domenica mattina 27 corr. avrà luogo nel nostro Teatro Verdi la inaugurazione ufficiale della « Dante Alighieri » di Brindisi con una conferenza dell'egregio Avv. Gennaro Venisti di Bari, preceduto già da fama di elegante e colto oratore.

Sarà un'ora di squisito godimento intellettuale e possiamo fin da ora dire che il teatro sarà affollatissimo.

Concorsi

Con decreto 27 Maggio u. s. è stato bandito un concorso a cento posti di Allunni di prima Categoria ed altri cento di seconda nell'Amministrazione Provinciale dell'Interno.

Le domande di ammissione devono essere presentate sino al 1. Ottobre p. v. e le norme relative al concorso sono ostensibili, nelle ore d'ufficio, in questa Sottoprefettura.

Altra onorificenza

Con vivo compiacimento rileviamo dal « Tiro a Segno Nazionale », giornale settimanale ufficiale dell'istituzione, che il nostro egregio amico Sig. Antonio Sierra è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia, in considerazione delle benemerienze acquistate verso l'istituzione medesima.

Auguri e sincere congratulazioni.

Inconvenienti da eliminare

Per la R. Nave *Piemonte* e per il piroscalo *Elettrico* richiamiamo l'attenzione del nostro egregio comandante di porto, su quanto appresso.

Abbiamo notato, due sere di seguito, un brutto inconveniente dovuto alla mancanza di ogni buon criterio da parte dei suoi marinai, in occasione dell'arrivo d'un numeroso gruppo (circa una ventina) di barche da pesca, dette *paranze*, che si son fatte ormeggiare lungo il brevissimo spazio, tra la poppa dell'*Elettrico* ed il casotto daziario.

L'imbarco e lo sbarco dell'equipaggio della R. Nave suddetta, e dei contadini che tornando dal lavoro traghettato in quel punto il mare con la barca di *S. Maria*, era completamente interdetto.

Abbiamo rilevato pure in merito

le giunte, laggianze dei nostri bravi ufficiali e marinai, ed il pericolo di cadere in mare corso da diversi contadini suddetti, inciampando agli ormeggi della paranze in parola.

Siamo certi che tale inconveniente sarà subito eliminato.

Servizi musicali al Corso

Con la bellissima località estiva, che per i servizi musicali abbiamo al giardinetto della marina, ove si potrebbe godere davvero un po' di fresco, saremo anche quest'anno costretti, nostro malgrado, ad *insardarci*, ci si passi l'espressione, nel centro del Corso Garibaldi.

Ci si osserverà che al Giardinetto in parola mancherebbe un caffè; mentre a questo si potrebbe provvedere molto facilmente, costruendo in quel punto un chiosco, ben fatto, che l'Amministrazione istessa potrebbe affittare durante la stagione. I servizi, intanto, saranno inaugurati Martedì 29 corr. dal nostro concerto musicale, diretto dal maestro Cesare Ferrari, il quale promette quest'anno di farci sentire qualche cosa di buono.

Telegrammi

La locale Società del Tiro a segno, in occasione del discorso pronunziato alla Camera da S. E. il Ministro della Guerra, Generale Spingardi, spedivagli il telegramma che qui appresso pubblichiamo con la risposta relativa.

« Quest'ufficio, Presidenza entusiasta suo elevato discorso pronunziato Camera nel quale accennava anche per esemplare Ministero per miglioramento e sviluppo patriottica istituzione Tiro a Segno, come dovere manifestare Vostra Eccellenza sentimenti vivissimi gratitudine eterna.

« Presidente »

« Presidente »

« Ringrazio vivamente V. S. cortesi espressioni inviatemi ed auguro a cotesta Società ogni migliore avvenire »

Ministro Guerra Spingardi

Abbiamo ricevuto non pochi reclami perchè in piazza si sono vendute in questi giorni una grande quantità di mele, pere ed albicocche completamente acerbe.

Raccomandiamo per ciò all'Ufficio di Polizia Municipale, una maggiore sorveglianza al riguardo.

Congratulazioni

Gli alunni della scuola telegrafica diretta dal Sig. Ferretti, aspiranti al posto di ufficiali nell'Arm. dei R. Telegrafisti, sono stati tutti approvati con ottimi punti all'esame teorico pratico che ebbe luogo in Lecce nei primi del corrente mese. Il risultato ottenuto ha questa volta bravi giovani, dei quali due furono classificati primi su circa 100 concorrenti, non può che vivamente lusingare l'amor proprio dell'istruttore Sig. Ferretti il quale ci avvisa, che,

fra giorni aprirà il nuovo corso per i giovani concorrenti agli altri concorsi postali telegrafici.

Luce

Grazie alla fenomenale attività del direttore di quest'Officina Elettrica, Sig. Frattini, abbiamo visto queste sera molto migliorata, la luce dei negozi del Corso Umberto I compreso il nostro ufficio. E ciò è avvenuto per l'impianto di una nuova linea eseguito sotto la sua direzione.

Speriamo che man mano si provvederà similmente per gli altri punti della città.

Vergogne ed anarchia

Pare impossibile, come una città di 25 mila abitanti, non debba avere almeno una rivendita di private che rimanga aperta fino a tarda ora della sera.

A Brindisi, dopo le dieci, non si può trovare un sigaro, salvo a rivolgersi, per favore, a qualche Circolo o Caffè.

Ciò non basta!

E' difficile trovare, almeno in un sol giorno, le rivendite in parola fornite di francobolli, specie poi di marche da cent. 5: ci si dice anzi che qualche tabaccaio cede quest'ultime a chi meglio crede!

Ma dove diavolo siamo arrivati? Le dormienti autorità competenti, che fanno? Assaporano sempre tutte con voluttà gli agi dei loro canonici, a spese del povero pubblico? E' così che esse tutelano anche gli interessi dello Stato?

Speriamo che non ci si farà tornare per la milionesima volta sullo stesso argomento.

Cinematografi

Rathum — Ogni sera scelti programmi e grande affluenza di pubblico d'ogni classe sociale.

Splendidissima la pellicola della Tosca.

Bellini — La coppia Marchetti-Carilli furoreggia sempre, riscuotendo generali applausi dal pubblico.

Splendide anche quelle pellicole, per cui il proprietario di sì elegante ritrovo festivo, merita ogni incoraggiamento.

Stato Civile

dal 19 al 25 Giugno 1909

Nati 19 — Guarino Vincenzo, Marino Giuseppe, Sergio Lucia, Di Felio Paolo, Pinto Vincenzo, Creà Nicola, Isernia Olga, D'Aprile Caterina, Pasulo Concetta, Crovace Cosimo, Guadalupi Michela, Pellegrini Cosimo, Camardella Antonia, Piliugo Gioacchino, Puteo Maria, Galluzzo Pasquale, Schifeco Cosimo, Valentini Anna, De Michele Anna.

Morti 11 — Storella Vito m. 10, Urso Oronzo a. 65, Siciliano Lucia m. 2, Dellisanti Giuseppe g. 71, Palcani Maria m. 7, Mitrotti Vincenzo m. 3, D'Ambrosio Giulio a. 21, Di Giulio Rosa a. 54, Crilleram Antonio m. 8, Meri Maria a. 70, Giordano Isidora a. 5.

Pubblicazioni 2 — Quenti Giovanni a. 31 con Bassotti Elvira, Fusco Francesco a. 30 con Manno Antonia a. 20, Cavallo a. 29, con Re Lucia a. 23, Monni Saverio a. 30, con Di Liegro Carmela a. 31.

Matrimoni 4 — Vuolo Francesco a. 24 con Righia Cosima a. 24, Tullio a. 18, con Gregorio Giovanni a. 18, Carriano Bocco a. 23 con Adamo Antonia a. 19, Amantonico Giuseppe a. 33 con Gorgone Virginia a. 22.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6.48 - 9.42 - 18.33 - 17.8 - 23.10
Part. — 5.17 - 8.23 - 11.40 - 19.10 - 22

Bari

Arrivi — 8.8 - 11.30 - 18.50 - 18.42 - 21.45
Partenze — 7.9.50 - 13.55 - 17.20

Taranto

Arrivi — 6.20 - 12.10 - 19
Partenze — 8.20 - 13.42 - 17.17.

SI VENDE

Mobile stile Floreale, costruito dal Sig. Cataldo Russi, per la Mostra dei Saponi L'Abbate. — Esposizione di Brindisi.

NON PIU'

Miopi — Presbiteri e Viste deboli
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

Laboratorio e Deposito
di Calze e Maglierie:
RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

La « Razzia » che si vende senza lotta Per gli insetti non è polvere adatta.

Ambulatorio Oculistico

DIRETTO DAL

Dottor **TEODORO ZONGOLI**
Strada Lauro N. 20

Visita tutti i giorni dalle 8 alle 12.

OVULI VAGINALI D'IPPOLITO

GLICERINA SOLIDIFICATA

medicati all'Iodio, Thigenol, Rocha, Cocaina, Tarantino, Totofarmico, Protargol, Belladonna ecc. e secondo prescrizione speciale dei Signori Medici.

Preparazione di ovuli Antirecondativi speciali.

Scatole, da 10 ovuli all'Iodio L. n. 25

Dietro richiesta si mandano campioni gratis ai signori Medici e Farmacisti.

FARMACIA D'IPPOLITO - BRINDISI
Gabinetto per analisi chimiche e microscopiche.

Malattie Veneree e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Nime 31 - Brindisi

M. GAMBINO-MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi 1909



Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorze, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

MONTECATINI

Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA { BRINDISI NAPOLI

Cura dell'alcolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nel birra, senza che il bevitore si accorga.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone. E' l'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati. I farmacisti non danno campioni ma polveri nel loro contenitore ordinazioni ed invieranno a chi ne fa loro richiesta. Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

COZA HOUSE
76, Wardour Street - LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi in Italia: Farm. A. GEMELLI - Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

TV-MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi - Piani - Ricami - Inziali - Battocce - Equet - Brillanti - Salsocole e Zephir che si sparisce.

Francos e Gratis.